

«Ego, East Gate Otranto» è il nome della speciale sezione dell'Otranto Film Festival dedicata alla cooperazione con i Paesi dell'area oltre Adriatico. «Un'occasione di confronto in vista di una comune progettualità futura», spiega la presidente di Apulia Film Commission Simonetta Dellomonaco

«Dall'Off ai Balcani per fare il cinema»

Eleonora Leila MOSCARA

Il ritorno dell'Otranto Film Festival in presenza, l'importanza di condividere l'arte, il ritorno alla socialità seppur con tutte le misure del caso, sono queste le tematiche che spesso si sono affrontate e discusse in questi giorni di festival. La direttrice artistica Stefania Rocca ne ha parlato in maniera emozionata assieme a coloro che lei considera i suoi "angeli custodi", come la presidente di Apulia Film Commission Simonetta Dellomonaco, la presidente del Consiglio regionale Loredana Capone e il sindaco di Otranto Pierpaolo Cariddi. I lavori del Festival proseguono con grande attenzione da parte del pubblico che ha dimostrato di apprezzare molto, oltre alla fitta programmazione filmografica e di eventi collaterali, anche Ego, East Gate Otranto, la speciale sezione dedicata alla cooperazione con i Balcani, fortemente voluta da Apulia Film Commission e conclusasi ieri.

Off, Vive le cinéma e tra poco Bif&est, com'è stato questo ritorno, presidente Dellomonaco?

«In realtà la macchina lavorativa non si è mai fermata per noi del cinema, per questo non mi sento di parlare di ritorno ma di continuità. Il comparto che ha sofferto maggiormente è stato quello del teatro e degli spettacoli dal vivo in generale, certo anche noi siamo stanchi di lavorare sempre in condizioni di criticità, stiamo ancora sperimentando la famigerata resilienza, ma tutto sommato non ci siamo mai davvero fermati». **Per l'edizione 2021 dell'Off, Afc ha voluto realizzare questo hub operativo, chiamato Ego, per coordinare e promuovere le produzioni di diversi Paesi. Com'è andata?**

«È stata sia una sintesi di un percorso fatto che ci ha portato a individuare delle nuove strategie di reti e relazioni, sia un tavolo inter istituzionale dell'area balcanica. Ego è un chiaro inizio di uno strumento di confronto, anche in vista di

una progettualità futura sulla cooperazione e deriva dalle relazioni maturate nel corso degli Interreg nei quali siamo stati capofila come quello per Grecia/Italia e quello per Italia/Albania/Montenegro. Le attività di coproduzione e diffusione realizzate sono state importanti, grazie al potenziamento degli enti e delle strutture nelle reciproche aree».

Si è parlato di cinema e ripartenza, che cosa c'è all'orizzonte?

«Afc attua le strategie regionali, la ripartenza è una questione che attiene ad una complessiva azione della Regione Puglia che sta investendo nel cinema avviando un'implementazione del Fondo che ha attratto tantissimi produttori e nuovi progetti. A breve infatti inizieremo i lavori di commissione per capire quali saranno i lavori ammissibili».

Apulia Film Commission ha intrapreso in questi anni un percorso di innovazione sociale insieme alla Regione Puglia per rendere partecipe la

collettività di grandi temi socio-culturali, attraverso il cinema e l'audiovisivo. Quest'anno avete portato a Venezia, insieme alla Fondazione Con il Sud, il film documentario "Naviganti" di Daniele De Michele, presente domani anche all'Off. In cosa vi ha convinti questo progetto?

«Il social film production parte da lontano, è un progetto trasversale tra Apulia Film Commission e Fondazione per il Sud. Si tratta di due eccellenze messe insieme: da una parte quella cinematografica e dall'altra il terzo settore per realizzare un fondo comune dove i progetti filmici traggono ispirazione dal mondo sociale e creano con esso un percorso condiviso. Regista e produttore vivono così, insieme alle associazioni, la realtà che decidono di raccontare. Lo scorso anno con Alessandro Piva abbiamo vinto il Festival del Cinema di Roma, in questa edizione con Daniele De Michele siamo andati a Venezia. Pubblico e critica hanno apprezzato molto questo sforzo di interazione tra cinema e terzo settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine di "Naviganti" di Daniele De Michele. Sotto, Simonetta Dellomonaco, Stefania Rocca e Serra Yilmaz



“

E poi c'è il social film che parte da lontano: un fondo comune in cui i progetti traggono ispirazione dal mondo sociale